

50° ANNO

N. ....

**L'ECO DELLA STAMPA**

(L'organo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE  
FONDATO NEL 1901 - C. C. I. MILANO N. 77394

Direttore: UMBERTO FRUGIEUE

Condirettore: IGNAZIO FRUGIEUE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 53-335

Corrispondenza: Casella Postale 3549 - Telegr.: EcoStampa

Il Giornale dell'Emilia-Bologna

6  
9 DIC. 1938

## Alla "Vetrina dell'Arte,"

Dopo Sante Monachesi  
espone Teresa Patrignani

La «vetrina dell'arte» ha dedicato due settimane alla «natura morta». La settimana scorsa esponeva Sante Monachesi, pittore maceratese molto noto e molto discusso per le sue tendenze modernistiche che lo conducono a risultati di valore diverso, a seconda che tali tendenze si risolvano in un

## Carlo Patrignani

Un colorista felice e ricco è Carlo Patrignani, abruzzese, che espone a Casa d'Artisti numerose opere piene d'entusiasmo, quasi di ebbrezza pittorica. Questo pittore non più giovane sembra conservare un'intatta ingenuità giovanile, un'avidità di godere gli effetti di luce e d'aria che si offrono alla sua tavolozza, un piacere delle mescolanze di tinte e degli sfondi intrisi. Il Patrignani fa intendere il proprio diletto a chi contempla le sue marine, i suoi monti, il grande nudo di donna, i suoi fiori. Alcuni, non a torto, guardando certe ombre calde formicolanti di colori soffocati, e certe porpore e certi ori, hanno ricordato il Morelli: ma *Estate in campagna* e *Meriggio*, due scene all'aria aperta dove le figure sembrano perdersi nella gran luce, ci riconducono a paragoni meno lontani.

Vice  
"Concise della  
Teresa"  
20 Dic. 1938

sentito lirismo coloristico o finiscano nel compiacimento di estreme esperienze formali; e dobbiamo rilevare, ad onore del vero, che l'opera prescelta per codesta rassegna non ci è sembrata fra le più felici.

Questa settimana Teresa Patrignani espone una «natura morta con pesci», ed è un quadro che rivela le buone possibilità di codesta pittrice che sa cimentarsi in temi di notevole impegno con un ragionato gioco di linee, e una stesura di tinte delicate e armoniche. In questa «natura morta» l'artista ci offre con gentili tonalità imbevute di viola e di grigio una atmosfera velatamente triste, nella quale risaltano due pesci sfatti e scoloriti. E' un'opera esente da ogni manierismo, nella quale una timida benevolenza per le cose in abbandono, espressa nel colore, rivela una nota della personalità della pittrice.

Wilman Schirolli

## L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE  
Fondate nel 1901 C. P. E. Milano N. 77394

Direttore: Rag. Cav. UMBERTO FRUGIEUE

Via Giuseppe Compagnoni, 28

MILANO (4/36)

TELEFONO N. 53-335

Corrisp.: CASELLA POSTALE 918

Telegr.: ECO STAMPA

POPOLO d'ITALIA-Milano

24 DIC. 1938

## Le Mostre d'arte a Milano

## Carlo Patrignani

Carlo Patrignani, pittore abruzzese non più giovane, espone per la prima volta a Milano ed ha scelto a suo presentatore uno scrittore ed un giornalista ben noto e che a Milano ha passato gli anni più belli e più fecondi della sua attività: Ettore Moschino. Il quale ha scritto per il conterraneo pittore una paginetta che meriterebbe di essere riprodotta integralmente, tanto è fine e arguta nell'interpretazione dell'arte del Patrignani. Condividiamo pienamente il giudizio riassuntivo che egli ne dà, laddove lo definisce «pittore di variate e luminose espressioni» e dove dice che «tutto in lui è semplice e sano, vivente ed energico; i suoi stessi intrecci romantici, le sue stesse armonie tonali non hanno nulla di complicato e di ambiguo; il tocco della sua spatola è pieno di succo e di luminosità naturale». Un pittore simile non può che essere un appassionato della natura e le sue simpatie sono di preferenza per il paesaggio, di cui è veramente «interprete sagace», come si può vedere specialmente in *Casa a Francavilla*, in *Estate in campagna*, nel piccolo *Rustico*. Ma queste segnalazioni niente aggiungono a quella che è la sostanza dell'opera del Patrignani così come si presenta, attraverso i lavori esposti a «Casa d'Artisti». La maggior parte sono opere recenti — 1937, 1938 — ma vi sono anche quadri degli anni lontani; nature morte, paesaggi, qualche ritratto ed un *Nudo*, dipinti con qualche minuziosità ma con mano abile e molto sicura. Ci piace anche la *Madonna*, montata su una tavola d'imitazione quattrocentesca, piena di finezze stilistiche e di bei giochi cromatici.

\*\*\*

Di questi giorni sono aperte varie altre mostre: quella di Amleto Secchia al Gruppo «Mezza», in via Pellico, 6, di Polesello, a «Bottega d'arte Salvetti», d'Annibale Scaroni alla «Gianferrari», di Arcangelo Zanoner, a «Piccola Mostra» di Cantinotti alla nuova galleria dell'Annunziata (angolo Borgonuovo Fatebenefratelli) e di Federico Variopinto all'Albergo Continentale.